

COMMISSIONE IV

SINTESI N. 23 DEL 9 DICEMBRE 2024

SALA delle BANDIERE

ARGOMENTO TRATTATO

Audizione dei rappresentanti del neocostituito Comitato per la promozione dei diritti delle persone non autosufficienti, per un approfondimento sul tema della non autosufficienza, con riguardo alle persone anziane malate croniche, compresi i malati di Alzheimer o con altre forme di demenza, le persone con disabilità intellettiva o autismo, nonché i minori con famiglie in difficoltà e con riguardo agli interventi che richiedano la presa in carico dei Servizi sanitari.

Nella seduta odierna, si è svolta l'audizione dei rappresentanti del neocostituito Comitato per la promozione dei diritti delle persone non autosufficienti.

In avvio di seduta è intervenuta la presidente della Fondazione che ha ringraziato i Commissari presenti per l'invito ricevuto, definendo l'audizione un'importante testimonianza di attenzione delle istituzioni piemontesi, alle esigenze delle persone non autosufficienti a causa di malattie croniche, disabilità irreversibili, minori con famiglie in difficoltà ed esigenze sanitarie.

Ha, quindi, precisato che la mission del Comitato è, così come previsto dalla legge sul Terzo settore (l.r. 7/2004), quella di intervenire, con le proprie competenze nell'ambito della co-programmazione regionale in materia di non autosufficienza.

Molte delle associazioni di cui si compone il Comitato, ha inoltre precisato, hanno infatti contribuito attivamente nella redazione di diverse delibere regionali su questa importante tematica sociale, annunciando, altresì, l'intenzione di voler partecipare attivamente anche alla prossima stesura del nuovo Piano sociosanitario regionale, auspicando a tal proposito che, la IV Commissione, li coinvolga in tale attività, sostenendo la loro istanza anche presso la Giunta regionale.

Soltanto chi ha una diretta esperienza in materia, ha sottolineato, conosce le storture del sistema e gli ostacoli che una persona disabile ogni giorno della sua vita è chiamato ad affrontare. Per questa ragione, auspica un diretto coinvolgimento del Comitato a riscrivere delle delibere che sono, a suo parere, ormai obsolete (degli anni 2011, 2013, 2016), al fine di proporre dei percorsi costruttivi, volti a soddisfare le particolari esigenze dei cittadini piemontesi non autosufficienti.

Tali delibere infatti, evidenzia, sono la prima causa dei ritardi nelle liste d'attesa e del conseguente impoverimento dei nuclei familiari che hanno una persona non autosufficiente.

Al termine della sua relazione, sono intervenuti per manifestare le proprie particolari esperienze e criticità, i rappresentanti dell'Associazione luce per l'autismo, dell'Unione lotta contro l'emarginazione sociale (Ulces), dell'Associazione Genitori di ragazzi con handicap, dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, dell'Associazione volontari ospedalieri (Avo), dell'Unione per la promozione sociale (Ups) e dell'Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva (Utlim).